

---

## Coronavirus: partito "Per Padova noi ci siamo", progetto promosso da Comune, diocesi e Csv

Per conciliare le necessità del territorio con le risorse della comunità e allo stesso tempo operare in sicurezza Comune, diocesi e il Centro servizi volontariato (Csv), in collaborazione con la Protezione civile e il supporto di Banca Etica e Produzioni dal Basso hanno deciso di unire le forze attraverso l'attivazione di un coordinamento tra tutte le componenti sociali della città di Padova e di una importante raccolta fondi da destinare alle fragilità più estreme. È il progetto "Per Padova noi ci siamo", che parte oggi abbinato ad una campagna di raccolta fondi. L'obiettivo è dare una risposta efficace ai bisogni di primaria necessità delle persone con fragilità nel periodo di emergenza e post-emergenza sanitaria affinché non si traduca anche in una emergenza sociale. Il progetto - informano i promotori in una nota - si concretizza attraverso - l'attivazione di una rete tra le realtà associative, i servizi Caritas, i servizi pubblici e le realtà produttive presenti sul territorio che già stanno fronteggiando la problematica o disponibili ad attivarsi; il coordinamento dei volontari che hanno dato la loro disponibilità; l'attivazione e il potenziamento di tre servizi: telefonata amica, consegna a domicilio di beni di prima necessità e risposta abitativa per i senza dimora. I bisogni saranno raccolti dal Comune di Padova attraverso il numero dedicato 0492323009 #chiamacipure. Le disponibilità saranno raccolte e vagliate dal Csv Padova attraverso il numero 0498686849 (interno 1) o attraverso la mail [cisono@padovacapitale.it](mailto:cisono@padovacapitale.it) #iocisono. Il progetto sarà sostenuto da fondi propri dei tre enti capofila e da una campagna di raccolta fondi aperta alla cittadinanza, per dare la possibilità a tutti di contribuire. I principali costi da sostenere sono relativi all'acquisto di generi di prima necessità per le persone in disagio economico, all'acquisto di presidi di protezione personale per i volontari coinvolti per poter operare in sicurezza e ai costi per offrire riparo alle persone senza fissa dimora durante il periodo dell'emergenza. Tutti possono donare attraverso il sito di [Produzioni dal Basso](#), attivo da sabato. Sergio Giordani, sindaco di Padova, afferma: "Dallo scorso 22 febbraio - afferma il sindaco di Padova, Sergio Giordani - la vita di tutti noi è cambiata e continua a cambiare. Ora dobbiamo rimanere a casa, è importante per il bene di tutti. Ma non possiamo dimenticare chi non ha una rete familiare di supporto, chi ha limitazioni fisiche, chi è in difficoltà economica, chi una casa non ce l'ha". Per il vescovo Claudio Cipolla, "si può praticare la carità e la solidarietà anche a distanza: anche stando in casa è possibile tessere fili, ravvivare relazioni di prossimità, e con la creatività aiutare i più fragili a vivere questo tempo. Una telefonata per un saluto, una preghiera, un piccolo favore al vicino di pianerottolo. E poi la fiducia in tutti coloro che nel rispetto delle regole si stanno facendo carico di chi è solo, di chi è in strada, di chi non ce la fa". Il [progetto](#) vuole essere un apripista a livello nazionale per azioni coordinate e sicure.

M.Michela Nicolais